

Il Presidente introduce l'argomento posto al quarto punto dell'O.d.G. avente ad oggetto: Art.6 Comma 5 Regolamento Istitutivo Della Consulta Giovanile Approvato Con Delibere C.C. N. 28/2013 E N.44/2017. Relazione Del Presidente;

Successivamente ,invita il Presidente della Consulta Giovanile Sig. Mattia Chetta a relazionare sull'operato dell'Organo come previsto dal suddetto Regolamento;

Il Presidente della Consulta, come da allegato dà lettura alla propria Relazione;

Seguono interventi da parte del Presidente del Consiglio e del Consigliere Filippo Marzano, dettagliatamente riportati insieme alla relazione nell'allegato resoconto stenotipografico;

Esauriti gli argomenti, il Presidente del Consiglio comunale dichiara chiusa la seduta alle ore 17.30.

COMUNE DI RACALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2020

PUNTO 4 O.D.G.

ART. 6 Comma 5 Regolamento Istitutivo della Consulta Giovanile approvato con Delibere CC. N. 28/2013 e n. 44/2017. Relazione del Presidente

PRESIDENTE – Passo la parola al Presidente della consulta giovanile, Mattia Chetta. Prego.

MATTIA CHETTA – Grazie, Presidente, per l’opportunità, grazie al Segretario, al Sindaco, agli Assessori e a tutti i consiglieri.

Egredi amministratori, Vi chiediamo di prestare attenzione perché, per la prima volta, un Presidente della Consulta Giovanile relaziona in Consiglio comunale.

Mi permetto di rinfrescare un po’ la memoria ai presenti. Su impulso dell’allora Consigliere Daniele Renna – e poi con voto unanime del Consiglio comunale – il 23/10/2012 è stata istituita la Consulta giovanile; organo pensato per rafforzare la voce di una considerevole fascia di popolazione nel processo di crescita del paese, per formulare proposte e formare i giovani, educandoli alla vita poca cittadina, favorendone la loro partecipazione.

La Consulta giovanile di Racale deve essere intesa come interlocutore privilegiato su scuola, università, lavoro ed imprenditoria giovanile, ambiente, turismo, sport, spettacolo e cultura, materie nelle quali l’organo ha facoltà di esprimersi, come recita l’Art. 1, comma 2 del Regolamento istitutivo.

Eppure, siamo qui per denunciare la scarsa considerazione che, in alcune circostanze, in questi due anni e mezzo di mandato, abbiamo, con amarezza, vissuto.

Vi riporto l’elenco delle attività promosse dalla Consulta Giovanile del Comune di Racale da giugno 2018, mese nel quale l’organo si è rinnovato, ad oggi.

Dal 6 al 10 settembre 2018: organizzazione della Raccolta solidale del materiale didattico, realizzata con il supporto dell’Amministrazione comunale;

16 novembre 2018: approvazione della proposta, inviata alla Giunta, della mozione Progetto “carta d’identità /donazione degli organi”.

25 novembre 2018: trasmissione alla Giunta del Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere;

11 dicembre 2018: trasmissione alla Giunta della mozione per redigere il rapporto sulla condizione giovanile del nostro Comune.

14 dicembre 2018: realizzazione della presentazione del libro di don Luca Favarin, “Animali da circo”.

5 marzo 2019: lancio del questionario per la valutazione del trasporto pubblico locale.

21 marzo 2019: trasmissione del modulo, da noi elaborato, per l’iscrizione all’albo comunale delle associazioni del territorio;

12 aprile 2019: workshop col prof. Daniele Manni nella scuola secondaria e nella sede di Racale dell’IISS “Bottazzi”

27 aprile 2019: seminario sui curricula ed i contratti di lavoro.

2-5 Maggio 2019: settimana europea della gioventù (con interventi di alcuni docenti dell’Università del Salento e dibattito tra alcuni candidati al Primo Europeo dei principali schieramenti politici)

20 maggio 2019: invitati da ACI Racale, sottoscrizione del protocollo d’intesa in materia di educazione stradale tra Automobile Club Lecce e Comune di Racale

28 giugno 2019: approvazione e successiva trasmissione al Consiglio comunale della proposta di adesione all'associazione Coalizione europea delle città contro il razzismo ed adozione del relativo piano di azione.

19 luglio, 24 luglio, 21 settembre, 20 ottobre e 25 novembre 2019 presentazione dei libri di autori locali all'interno della rassegna "Nessuno è profeta in patria" con l'Amministrazione comunale e il Distretto urbano del Commercio;

11 agosto 2019: collaborazione alla realizzazione della Giornata sulla sicurezza stradale di ACI Racale;

25 agosto 2019: invitati alla ProLoco Beach Junior di Ugento per premiare un'atleta paraolimpica in occasione del Premio Messapia (e invitati come unica Consulta Giovanile consolidata sul territorio);

31 Agosto 2019: partecipazione nella giuria del contest di "Vetrine in giallo", nell'ambito della manifestazione "Notte in giallo" organizzata dalla cooperativa "Gli Indisciplinati";

Dal 2 al 7 settembre 2019: organizzazione della raccolta solidale del materiale didattico con Amministrazione comunale ed all'associazione "Cantiere Aperto";

2 dicembre 2019: inaugurazione della panchina rossa in collaborazione con l'Amministrazione comunale, Banca Popolare Pugliese e Granelli di sabbia Onlus (che ha visto la partecipazione, tra gli altri, della Sen. Valeria Valente e il Giudice Roberto Tanisi;

29 dicembre 2019: organizzazione della Riffa della solidarietà, nell'ambito dell'iniziativa "Mamma ho perso il Natale";

19 ottobre /19 novembre 2020: organizzazione della Raccolta solidale del materiale didattico con la partecipazione dell'Amministrazione comunale e dell'associazione "Cantiere aperto".

11 ottobre 2020: realizzazione del videoclip a favore del download dell'App Immuni;

31 ottobre 2020: adesione alla campagna di Europa Verde a favore dello scioglimento di Forza Nuova, CasaPound e tutti i movimenti e partiti riconducibili al fascismo;

1 novembre 2020: in collaborazione con ArciGay Salento, trasmissione al Presidente del Consiglio comunale dell'odg per sostenere il disegno di Legge dell'Onorevole Zan, ripugnando gesti omolesbotransfobici e misogini;

25 novembre 2020: realizzazione del molto che coinvolge le forze politiche presenti in Consiglio per esprimere, con fermezza, lo stop alla violenza di genere.

Egredi Amministratori, con questo repertorio di attività vi abbiamo dato dimostrazione dell'efficacia e della produttività di questo organo; ciononostante alcune mozioni sono rimaste giacenti nella casella di posta elettronica dell'Ufficio Affari Generali.

Ad esempio, attendiamo ancora risposta sul Patto di genere, l'adesione del Comune dell'associazione delle Città contro il razzismo e, per ultimo, la discussione in questa assise, dell'ordine del giorno a favore del disegno di Legge Zan, inviate il 1 novembre all'ufficio, oggi siamo al 30 novembre, sono stati convocati due Consigli comunali in questo mese e ancora di questo ordine del giorno non c'è traccia.

In altre occasioni, invece, ci preme richiamarvi che, su provvedimenti o iniziative di nostro interesse, né dagli uffici né dall'Amministrazione comunale (inteso ovviamente sia come maggioranza che come minoranza, perché la scarsa considerazione l'abbiamo avuta anche con la precedente minoranza) sono pervenuti anzitempo inviti a collaborare o a fornire proposte e pareri in un determinato argomento, come rammenta il nostro Regolamento. Non ci sono stati recapitati inviti relativi al corteo del 4 novembre o quando, ad esempio, il 18 novembre 2018 fummo invitati quasi per caso all'incontro tra amministratori, redattori del PUG e giovani del paese, senza avere il tempo di studiare e formarci, o il tempo di preparare le nostre proposte.

Ora passiamo a quanto è avvenuto nei giorni scorsi che dimostrerà la veridicità di quanto affermato poc'anzi.

Eravamo interessati a presentare alcuni suggerimenti sul Piano degli Interventi comunali sul Diritto allo Studio. Prima di ipotizzare qualsiasi proposta, avevamo la necessità di consultare la documentazione per capire se le nostre proposte fossero pertinenti e sostenibili. Il mancato preavviso della convocazione della commissione consiliare preposta sul sito internet dell'Ente,

però, ha condizionato il nostro atteggiamento, cercando tale documentazione anche informalmente quando, venerdì 27 novembre 2020, ho provveduto ad inviare una Pec agli Affari generali chiedendo “con estrema urgenza” la documentazione sul piano. Successivamente si è scatenata una reazione, da parte del Presidente del Consiglio comunale che mina il rispetto istituzionale e offende i componenti della Consulta, la sua Presidenza e l’impegno profuso in tutto questo tempo.

Gentile Presidente, ci rincuora l’improvviso interesse riscontrato, attraverso la Sua missiva, inviata nella giornata di venerdì (prot. n. 22073 del 27.11.2020), nei confronti dell’organo che presiedo.

Innanzitutto, ci sfugge il motivo per il quale la Consulta giovanile non sia stata invitata per tempo a prendere visione del Piano per gli interventi sul Diritto allo Studio, considerando che la scuola è una delle materie nelle quali l’organo può presentare proposte e fornire pareri (Art. 1, comma 2 del Regolamento Istitutivo). Ciò detto, se solo avessimo saputo che lo scorso 23 novembre 2020 si fossero riunite le commissioni consiliari, avremmo sicuramente osservato quelle che sono le prassi istituzionali.

I toni utilizzati nella suddetta sono in palese contrasto con la ratio istitutiva della Consulta: avvicinare i giovani al complesso mondo dell’Amministrazione pubblica locale, quale Ente più prossimo a noi giovani.

E poi, Presidente, se solo avesse consultato i suoi colleghi (la consigliera con delega Alice Proce, il già Sindaco e attuale consigliere comunale Donato Metallo o Daniele Renna, fino a gennaio componente di diritto dell’assemblea e Stefania Rosemay Sansone, rappresentante del gruppo Consiliare “Io Amo Racale”) o gli uffici, avrebbe evitato sicuramente di commettere questo misunderstanding.

Nella seconda parte della missiva la Presidente del Consiglio comunale, dal nulla, mi invita a comunicare “formalmente l’attuale composizione dell’organo da Lei presieduto, al fine di procedere alla regolare sostituzione dei componenti dimissionari, a garanzia della rappresentatività dell’Organo”.

Presidente, lei non lo sa perché non le compete, ma ho sempre comunicato qualsiasi variazione in merito alla composizione dell’organo che presiedo. Se solo avesse chiesto all’ufficio competente avrebbe sicuramente trovato la mia Pec (inviata subito 24 ottobre 2020 alle ore 07:56) per comunicare le ultime dimissioni, inserendo tra gli allegati lo screenshot delle e-mail pervenute al nostro indirizzo di posta elettronica, come mi era stato chiesto di fare proprio dall’ufficio.

Non soddisfatta, Presidente, continua imperterrita: (in riferimento ai componenti dell’organo) e cito testualmente “si procederà alla pubblicazione degli stessi sul sito web istituzionale dell’Ente, che è l’unico canale di comunicazione attualmente riconosciuto e consentito per la diffusione degli atti dell’organo. Quanto all’uso, noto alla scrivente, nel profilo Facebook della consulta, con utilizzo dello stemma /logo del Comune di Racale, non risultando agli atti richieste di autorizzazione, preme in questa sede sollecitarne la regolarizzazione”.

Spiace dire, Presidente, che sbaglia anche qui: il sito web del Comune, per noi, non è l’unico canale d’informazione attualmente riconosciuto e consentito. Si può vedere il verbale numero 5 relativo alla seduta del 16.11.2018, quarto punto all’ordine del giorno. Infatti deliberammo anche sulla pagina Facebook (riconoscendo i componenti della Presidenza come i responsabili della comunicazione) e, su una presa di posizione particolare dell’allora dirigente del 1° settore, dottor Elio Giannuzzi, fummo costretti ad utilizzare lo stemma del Comune con l’aggiunta della dicitura “Consulta Giovanile”.

Inoltre, lo stesso ci disse che non ci sarebbe stato bisogno di votare in assemblea e dunque produrre una nuova deliberazione. Il consigliere Metallo può confermare in quanto allora presente.

In ultimo, nella missiva, Lei chiede la trasmissione “dei verbali delle assemblee svolte nonché le relative deliberazioni, redatti dall’Istituzione della Consulta ad oggi e mai comunicati”.

La suddetta contestazione è priva di qualsiasi fondamento. Probabilmente il Consigliere Metallo nella sua casella di posta elettronica avrà ancora, oltre alle convocazioni, anche i verbali. Ma lei, non avendo verificato, non può saperlo. Abbiamo sempre trasmesso ogni atto, sia ai componenti che

all'ufficio competente, al quale risulteranno non inoltrati solo i verbali delle ultime tre sedute poiché, nell'assemblea del 3 ottobre 2020 (convocata con prot. n. 17640 del 24/09/2020), i presenti decisero di non inviare altri verbali a causa della mancata pubblicazione di tutti i precedenti.

Ebbene, Presidente Toma, oltre agli ultimi tre verbali, Le comunico che risultano mancanti quelli che il dottor Elio Giannuzzi aveva l'obbligo di redigere e che riguardano la prima e la seconda assemblea in quanto gli organi assembleari non erano ancora stati eletti (giugno /luglio 2018).

Quindi, in sostanza, ci viene recriminata una mancata conoscenza delle regole, tutto ciò è ovviamente sconfessato dai fatti che Vi abbiamo appena illustrato.

Infatti, siamo noi ad attendere la designazione dei rappresentanti dei due gruppi consiliari.

Tenendo conto del Regolamento, soffriamo ancora l'assenza di una sede, la serena collaborazione con gli uffici comunali e la ripartizione finanziaria destinata alle attività della Consulta.

Ci terrei a sottolineare quanto la Consulta Giovanile debba essere intesa non come una giovanile di un gruppo consiliare ma come organo istituzionale in seno al Consiglio comunale ed alla Giunta.

Pertanto, invitiamo tutti i Consiglieri ad utilizzare la Consulta per la funzione consultiva e di proposta.

In conclusione, ci auspichiamo che attraverso questo intervento abbiamo potuto trasmetterVi la passione e lo spirito di servizio dei componenti della Consulta giovanile di Racale, organo fiore all'occhiello di questo paese e, spesso, punto di riferimento per i ragazzi e le Amministrazioni comunali di Aradeo, Taviano, Alliste e Fellingine, Taurisano, Santa Cesarea Terme, Presicce – Acquarica. Grazie.

PRESIDENTE – Trattandosi di comunicazione del Presidente, non dobbiamo nè replicare né passare al voto o altro.

CONSIGLIERE..... – Io, se possibile, vorrei intervenire.

PRESIDENTE – Era una presa d'atto, ma non ci sono problemi. Prego, consigliere Marzano.

CONSIGLIERE MARZANO – Io vi chiedo scusa innanzitutto se leggo, perché ho preso qualche appunto, e soprattutto se non sarà propriamente ortodosso il mio intervento. Però in questo caso, appena ho visto la convocazione all'ordine del giorno, un intervento sul tema avrei voluto farlo. In primis ...

PRESIDENTE – Mi perdoni un attimo, tra l'altro c'è da dire una cosa su questo punto. Io avevo chiesto la possibilità di poter avere la relazione, proprio per dare l'opportunità a tutti quanti di sapere su cosa sarebbe stato incentrato l'intervento, così come normalmente vengono inviati gli ordini del giorno per averne conoscenza. Mi è stato risposto che non era necessario, quindi...

CONSIGLIERE MARZANO – Va beh, però una volta ascoltato vorrei intervenire.

In primis, il mio intervento l'ho ritenuto importante per un oggettivo dato anagrafico perché, rappresentando il consigliere più giovane in questo Consiglio comunale, non posso che guardare con favore a tutto ciò che riguarda noi, noi giovani in questa terra così bella e allo stesso tempo così difficile. E non posso che trovarmi, almeno per quanto mi riguarda, sempre pronto al dialogo, al confronto, nella maggior parte dei casi, qualora ci fosse comunione di intenti, all'azione. In secondo luogo, per una componente anche emotiva di senso di appartenenza. Perché in una prima tornata della consulta giovanile, ero infatti uno dei membri del gruppo che tanto mi ha lasciato sia dal punto di vista della formazione politica, sia dal punto di vista della formazione come cittadino che prende parte attiva alla vita politica della propria città, e anche e soprattutto umanamente, perché la consulta giovanile è un luogo nel quale ho trovato tanti amici, con i quali non condividevo quasi nulla, lo devo dire, ideologicamente magari, ma con i quali sarei stato pronto a fare qualsiasi iniziativa in favore della nostra generazione. È stato un luogo di confronto, di crescita e che ho

consigliato a tutti i ragazzi che pa volte sono venuti a chiedermi informazioni a riguardo.

E quindi, appena giuntami una settimana fa la convocazione del Consiglio comunale odierno, ho provato una serie di sentimenti contrastanti, che viaggiavano in due sensi: sia in un senso positivo sia in un senso un pò negativo. Da una parte, infatti, non ho potuto accogliere con piacere, anche se avrei gradito pure io ricevere la relazione anticipatamente, non ho potuto accogliere che favorevolmente la relazione del Presidente della nostra consulta giovanile, che è un organo che rappresenta in seno alle istituzioni quelle che sono le istanze, le esigenze dei giovani racalini. E soprattutto perché si tratta, mo ricordavo e lo ha confermato il Presidente, della prima volta che il Presidente della Consulta giovanile interviene in sede a questa assise.

Ed è proprio in questo senso che vorrei comunicare il mio spirito di piena collaborazione, augurando che la collaborazione con l'organo ufficiale, che è il Consiglio comunale e l'organo istituzionale appartenente al Comune di Racale, che è la consulta giovanile, la collaborazione sia sempre più proficua, anche magari studiando vari modi con cui integrare sempre di più il Consiglio comunale con i lavori della consulta giovanile. Penso a esempio alla possibilità per un consigliere di minoranza di partecipare ai lavori della consulta giovanile.

Tornando ai sentimenti contrastanti, e concludo, però penso che oggi quest'aula abbia perso una grande occasione, e chiedo scusa se esco un attimo fuori tema, ma è comunque riguardante la questione. Perché la politica è fatta anche di simboli, segnali, per come la vedo io. Bene, oggi abbiamo prima approvato all'unanimità il piano del diritto allo studio, abbiamo avuto la relazione del Presidente della consulta giovanile, e secondo me poteva essere fatto un ulteriore passo, nel senso, a coronare il tutto, a mio avviso, sarebbe stato molto proficuo, in seguito alle discussione odierna dei punti all'ordine del giorno, la mozione che ho presentato protocollandola il 17 novembre 2020, con numero di protocollo 21217 sui progetti dedicati agli studenti universitari. A mio avviso abbiamo perso una bella occasione di lanciare al bel messaggio, un bel segnale a tutta la cittadinanza, e soprattutto ad una fascia di ragazzi, ai quali il Comune di Racale non ha mai pensato. Perché, appunto, sarebbe stata un'occasione per migliorare, ma di tanto, uno dei giorni e dei periodi più belli delle nostre vite. Per cui, nell'augurare buon proseguimento di lavoro alla consulta giovanile di Racale nella persona di Mattia, del Presidente, il mio auspicio è che quanto prima, al prossimo Consiglio comunale, spero, si continui a adoperare, parlando di politiche giovanili, partendo proprio dalla discussione delle proposte che ho protocollato per gli studenti universitari, che hanno ricevuto, tra l'altro, anche approvazione bypartizan in altre sedi

Per cui ringrazio e concludo.

PRESIDENTE – Mi permetto soltanto di fare due passaggi: io non voglio avere toni polemic né... risponderò a quello che mi è stato detto con la relazione del Presidente, ci mancherebbe. Ci tengo però a dire soltanto due cose: forse dovremmo tutti quanti, e vi invito e vi sollecito fermamente a farlo, studiare statuti e Regolamenti. Perché se lei mi fa il protocollo di una mozione, non può immaginare che quel protocollo poi venga inserito. La mozione va presentata all'inizio del Consiglio. Così come per altri passaggi che ha fatto il Presidente Chetta della consulta. Tra l'altro, tutto l'elenco delle cose che sono state dette dal Presidente, denotano la più ampia collaborazione da parte di questa Amministrazione, perché sono tantissime le cose che sono state fatte quasi sempre in collaborazione con noi. Però ripeto: io non voglio avere note polemiche, ognuno si fa le proprie ragioni. L'Art. 43 è quello della mozione, se qualcuno lo sta cercando.

Deve intervenire qualcun altro o il Sindaco?

SINDACO – Non so, non ho visto neanche la nota del 17...

PRESIDENTE – Il consigliere Marzano credo che si riferisca a quell'appello che aveva lanciato via web di farcele dare...

CONSIGLIERE MARZANO – Io ho protocollato.

PRESIDENTE – All’inizio era stato, poi eventualmente lei lo ha protocollato per presentarlo in Consiglio. Ma se mi parla di mozione, dovevamo...

CONSIGLIERE MARZANO – Sul Regolamento non c’è scritto, non è chiarissimo, allora.

PRESIDENTE – Art. 43.

CONSIGLIERE GAETANI – Presidente, le mozioni non c’è scritto né che devono essere protocollate né tanto meno devono essere presentate in sede di discussione di Consiglio.

PRESIDENTE – Va bene, abbiamo un’interpretazione diversa dei Regolamenti comunali.

CONSIGLIERE GAETANI – Non c’è scritto che deve essere presentata, a differenza delle interpellanze e delle interrogazioni, all’interno del Consiglio comunale. Quindi si presuppone che, essendo...

CONSIGLIERE MARZANO – Che si faccia così, lo apprendo ora. La ringrazio per la delucidazione.

PRESIDENTE – Però, al di là di questo...

CONSIGLIERE MARZANO – Però le assicuro che ho studiato...

CONSIGLIERE GAETANI – “La Mozione può essere proposta anche nel corso della discussione”. Significa che uno o protocolla o viene presentata al momento della discussione. L’Art. 43 lo abbiamo letto, insomma. Siccome siamo tacciati sempre che non conosciamo il Regolamento...

PRESIDENTE – Va bene.

CONSIGLIERE MARZANO – Anche perché, le rispondo, la mia intenzione non era assolutamente quella di fare polemica...

PRESIDENTE – Non mi riferivo a lei.

CONSIGLIERE MARZANO – Perché io, per come avevo interpretato l’Art. 43, ho interpretato il fatto che io dovessi protocollare ufficialmente all’ufficio protocollo la mia mozione con i firmatari e poi venisse inserita all’interno dell’ordine del giorno, così come avviene nella maggior parte degli enti comunali. Ho studiato. E tra l’altro mi sono rimesso a ristudiare. Perché la prima cosa che ho pensato quando non ho visto la mia mozione, non è stata “ma come è?”. Io ho detto “ho sbagliato qualcosa io”. Ed è la prima cosa che ho pensato. Ed ho passato questi giorni a studiare. Se poi non è chiaro, non è colpa mia. Ripeto: sarò limitato, ma ho studiato.

PRESIDENTE – C’è l’intervento di qualcun altro?
Possiamo dichiarare chiuso il Consiglio.

Il presente verbale viene approvato sottoscritto.

Il Presidente
Avv. Anna Toma

Il Consigliere Anziano
METALLO Donato

Il Segretario Generale
Dott.ssa Esmeralda Nardelli

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune dal 10/12/2020 al 25/12/2020, ai sensi dell'Art.124 - D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del 1° Settore
Dott. Sebastiano D'Argento

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

decorrenza gg 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Esmeralda Nardelli
